

Funzionamento Intellettivo Limite

13-14 Ottobre 2021

Relatore: Dott.ssa Francesca Pulina
francescapulina1@gmail.com

Chi sono gli alunni con Funzionamento Intellettivo Limite?

« ... studenti che incontrano significative difficoltà nell'affrontare la vita familiare, scolastica e sociale a causa di un funzionamento intellettivo carente, ma non così grave da portare ad una diagnosi di disabilità intellettiva»

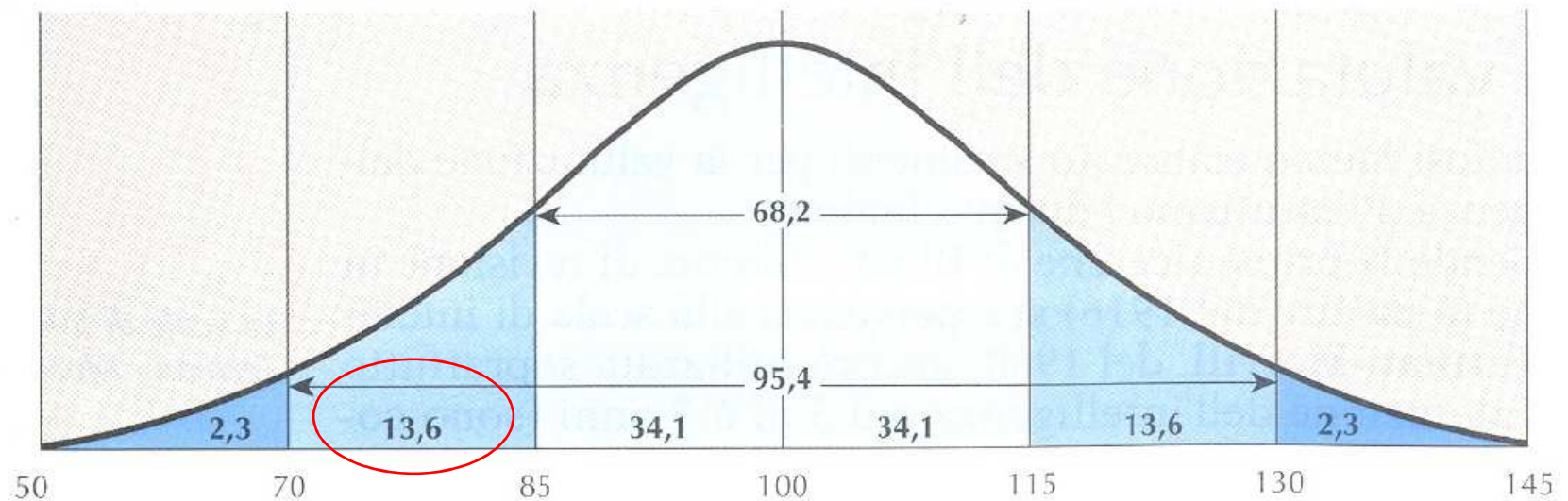
(Vianello, Di Nuovo, & Lanfranchi, 2014)

- Il Funzionamento Intellettivo Limite (FIL) può essere definito come una sorta di “limbo” tra la normalità e la disabilità intellettiva; una condizione di limite.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- *“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse [...] Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.”*
- *“... il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.”*

Prevalenza



N.B. Non tutti gli individui con un QI nel range borderline mostrano carenze nel funzionamento adattivo e/o necessitano di particolari supporti

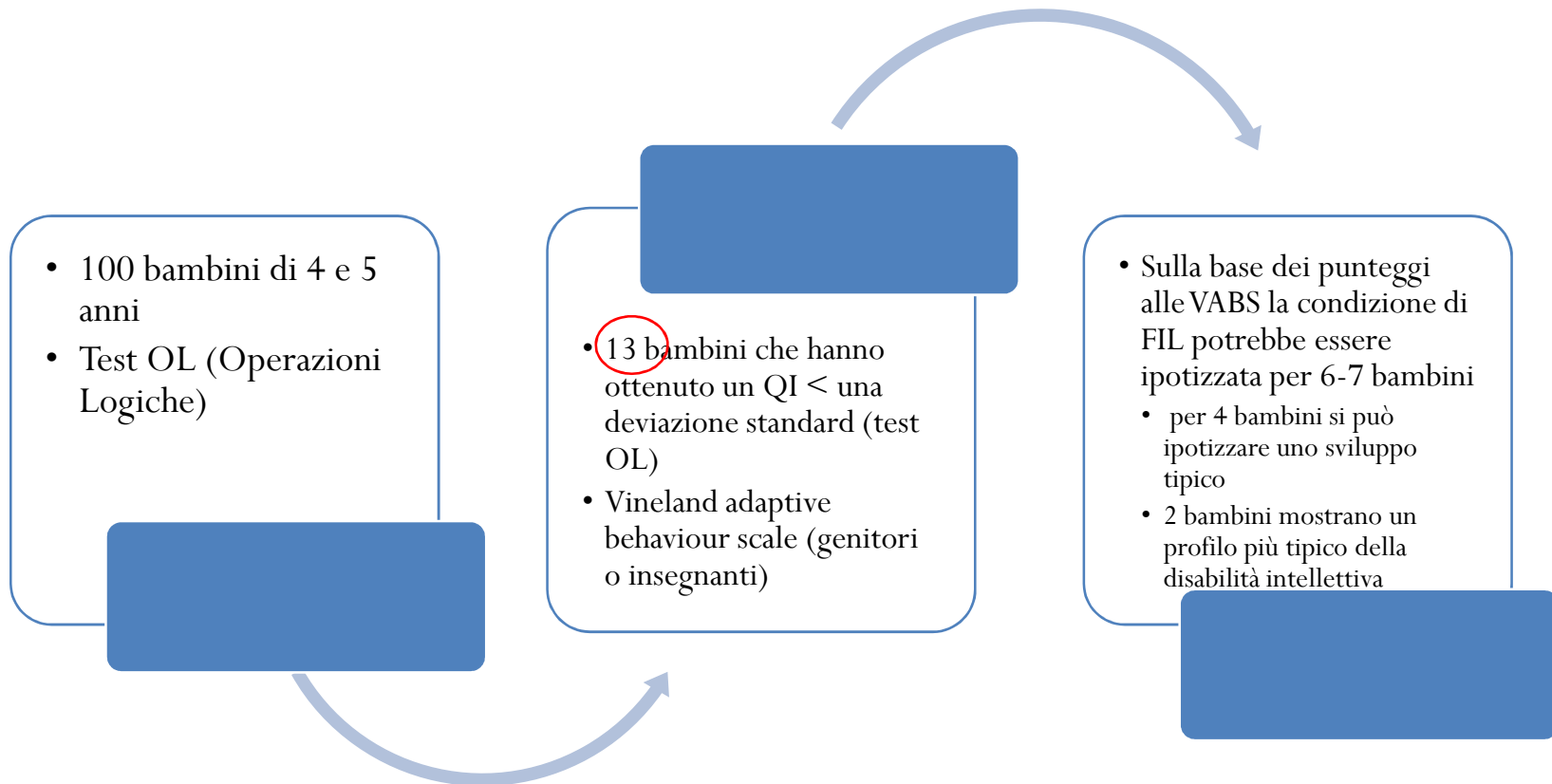
Prevalenza

- La prevalenza del FIL risulta ad oggi poco chiara (e.g. Salvador-Carulla, 2013)
- Alcuni autori confermano la stima della distribuzione normale, altri suggeriscono una prevalenza inferiore (e.g. Ivanchic Biaggini, 2004; Ninivaggi, 2001; Ferrari, Vianello et al., 2014)
 - La prevalenza varia dall'1-3% al 18% o più

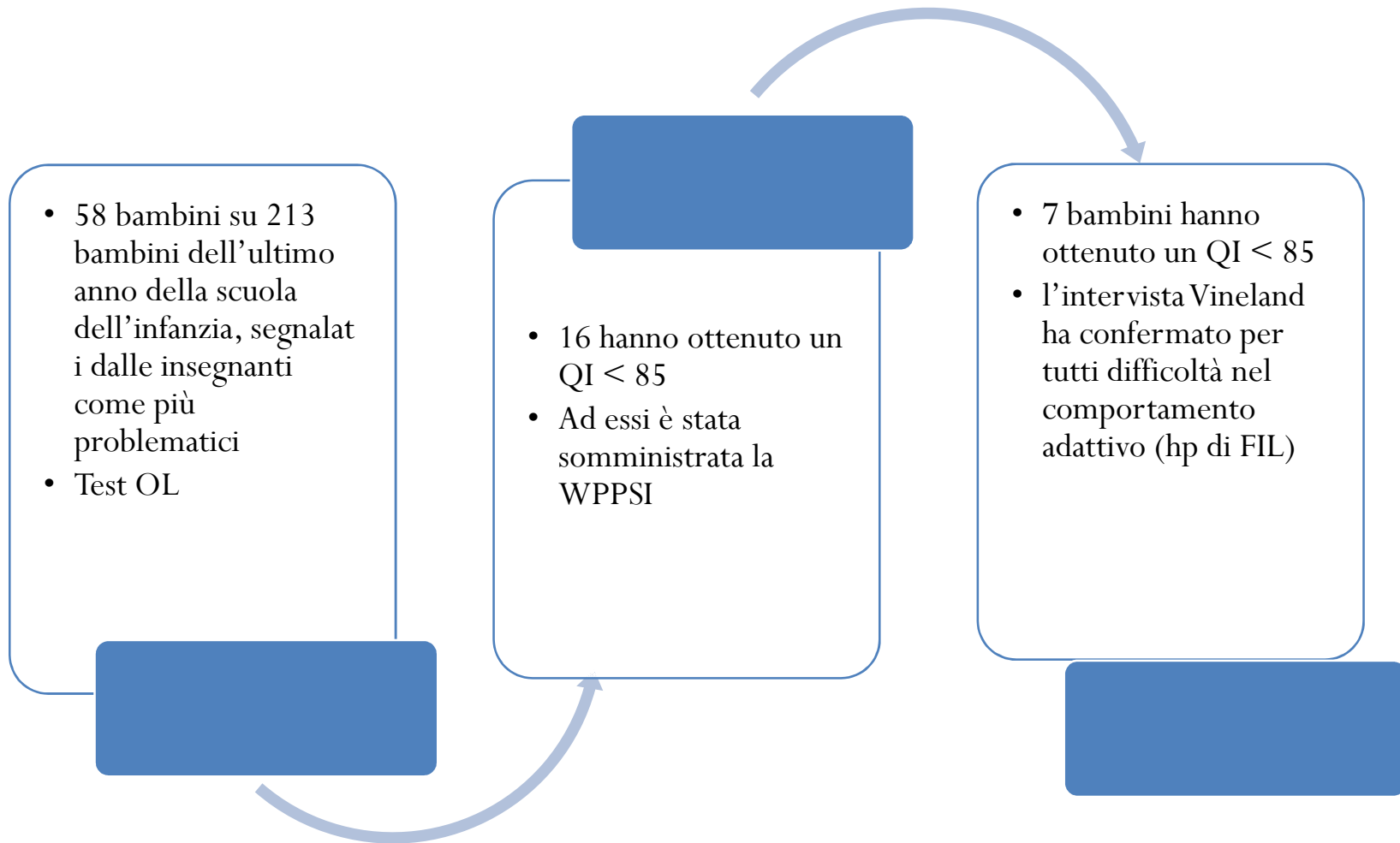
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- *“Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni- qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 – richiedono particolare considerazione. Si può stimare che questi casi si aggirino intorno al 2,5% dell’intera popolazione scolastica, cioè circa 200.000 alunni.”*

Studio 1



Studio 2



Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)

- Valutazione del QI necessaria, ma non sufficiente per definire una condizione di FIL
 - Importante considerare le diverse abilità cognitive e
 - il funzionamento adattivo
-
- Un QI nel range borderline deve associarsi a necessità di supporto per poter rispondere adeguatamente alle richieste del contesto di vita per poter definire una condizione clinica di FIL
-
- Importanza di una valutazione multidimensionale!

Funzionamento Intellettivo Limite

- Carente attenzione clinica
- Fino agli anni '70 veniva considerato come la forma più lieve di disabilità intellettiva (o ritardo mentale)
- Poi eliminato da questa categoria e escluso dalle categorie diagnostiche
 - Tra le «altre condizioni che possono essere oggetto di attenzione clinica»

Funzionamento Intellettivo Limite



- *“Questa categoria può essere usata quando l’oggetto dell’attenzione è associato con un Funzionamento Intellettivo Limite, cioè un QI di 71-84. La diagnosi differenziale fra Funzionamento Intellettivo Limite e Ritardo mentale (un QI di 70 o inferiore) è particolarmente difficile quando è complicata dalla coesistenza di certi disturbi mentali (per es., schizofrenia).”*

(APA, 2000, p. 786)

Funzionamento Intellettivo Limite (o Borderline)



- Tra le “Altre condizioni che possono essere oggetto di attenzione clinica”

“Questa categoria può essere utilizzata quando il funzionamento intellettivo Borderline di un individuo è l’oggetto di attenzione clinica oppure ha un impatto sul trattamento o sulla prognosi dell’individuo. Differenziare il Funzionamento Intellettivo Borderline e la disabilità intellettiva lieve (disturbo dello sviluppo intellettivo) richiede un’attenta valutazione delle funzioni intellettive e di adattamento e le loro discrepanze, in particolare la presenza di disturbi mentali concomitanti che possono influenzare la compliance del paziente alle procedure standardizzate dei test (per esempio schizofrenia o disturbo da deficit di attenzione/iperattività con grave impulsività)” (APA, 2014, p. 845)

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

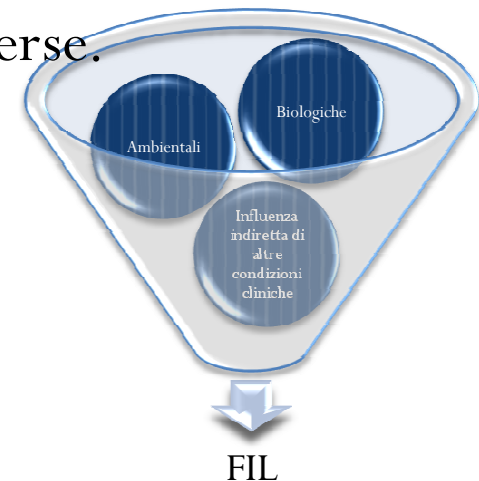
- *“Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un’importanza fondamentale.”*

Funzionamento Intellettivo Limite

- Condizione complessa, caratterizzata da grande variabilità
 - QI compreso tra 1 e 2 deviazioni standard sotto la media
(APA, 2000; WHO, 1992)
 - Associato a difficoltà nel funzionamento adattivo
(e.g. Vianello et al., 2014; Ninivaggi, 2009)

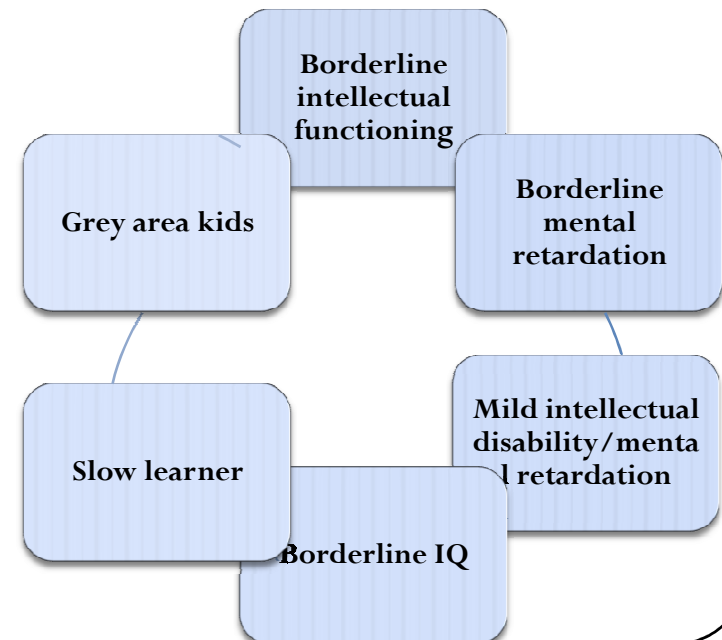
- Il FIL non è una sindrome, un disturbo mentale o una disabilità, ma il risultato di cause tra loro diverse.

- Frequente è la comorbidità con altri disturbi
(es. DSA, ADHD, disturbo del linguaggio ecc.)



Funzionamento Intellettivo Limite

- Letteratura carente e frammentaria
 - Spesso il focus non è direttamente sul FIL
 - Spesso partecipanti con FIL sono considerati assieme a quelli con DI o DSA
- Molte informazioni sul FIL derivano o vengono ricavate da studi sulle DI
- Mancanza di consenso nella definizione del FIL e nella terminologia utilizzata



Funzionamento Intellettivo Limite

- Inoltre ... FIL o QI borderline?
 - Molti degli studi che fanno riferimento al FIL considerano come criterio di inclusione il QI
 - Alcuni studi in età evolutiva considerano anche la presenza di difficoltà negli apprendimenti
- E quale QI borderline?
 - Differenza nei range di punteggi considerati

Overview della letteratura

- Il FIL è una condizione pervasiva che può influenzare il funzionamento generale della persona (e.g. Nouwens et al., 2017)
 - Gli individui con FIL incontrano molti ostacoli nel corso della vita e presentano più elevati rischi di manifestare problemi educativi, di salute mentale e sociali (e.g. Salvador-Carulla et al., 2013)
- Prestazioni scolastiche carenti, aumentato rischio di abbandono scolastico (e.g. Karande et al., 2008) e difficoltà generalizzate negli apprendimenti (e.g. Ninivaggi, 2009)
 - Tutti gli apprendimenti scolastici?
 - Dati non sempre concordi! Possibile effetto del metodo di selezione dei partecipanti?

Overview della letteratura

- Compromissioni a carico della memoria di lavoro (e.g. Alloway, 2010; Schuchardt et al., 2011), sia nella componente verbale che visuo-spaziale
- Compromissioni a carico delle funzioni esecutive; carenze nella velocità di elaborazione (e.g. Bonifacci & Snowling, 2008); carenti abilità attentive e di concentrazione; pensiero concreto; carenti abilità di generalizzare conoscenze, strategie e apprendimenti (e.g. Ninivaggi, 2009) etc.
- Carenti competenze sociali; difficoltà emotive e comportamentali in giovani (e.g. Nestler & Goldbeck, 2011) e bambini con FIL (e.g. Alesi et al., 2015)
 - Maggiori livelli di ansia scolastica in bambini con FIL che con intelligenza nella norma (e.g. Alesi et al., 2015)

Overview della letteratura

- Frequente comorbidità con altri disturbi o condizioni cliniche (e.g. DSA, disturbi del comportamento-ADHD, disturbi generalizzati dello sviluppo, disturbi di tipo psichiatrico; e.g. Hassiotis et al., 2008; Salvador-Carulla et al., 2013; Vianello et al., 2014)
- Maggiore rischio di disturbi psichiatrici e problemi di salute mentale (e.g. Gigi et al., 2014; Einfield et al., 2011; Hassiotis et al., 2008; Nouwens et al., 2016), di uso e abuso di alcool o droghe (e.g. Gigi et al., 2014), di comportamenti suicidari etc.
- Maggiore rischio di esposizione ad ambienti poco stimolanti e svantaggio socio-economico e culturale (e.g. Emerson et al., 2010; Vianello, Di Nuovo, & Lanfranchi, 2014)
 - Il FIL sembra sovrarappresentato nella popolazione caratterizzata da svantaggio socio-economico

Overview della letteratura

- A livello familiare, genitori di bambini con FIL mostrano minori abilità di parenting (meno interazioni positive e aumentati tassi di comportamenti negativi) rispetto a genitori di bambini con intelligenza nella norma, ma anche rispetto a genitori di bambini con disabilità intellettiva (e.g. Fenning et al., 2014)
 - Carente consapevolezza delle difficoltà del bambino?
 - Madri che possedevano una consapevolezza precoce delle difficoltà del bambino tendevano a manifestare comportamenti più positivi (e.g. Fenning et al., 2007)

Overview della letteratura

- Importanza di un'individuazione precoce ai fini della migliore prognosi
 - Spesso individui con FIL giungono all'attenzione clinica solo in età scolare o anche più tardi (Salvador-Carulla et al., 2013)
 - Il rischio è che il gap rispetto ai pari sia molto ampio e che le difficoltà abbiano ricadute su aspetti emotivi e motivazionali
 - Difficoltà nell'individuazione e nella presa in carico precoce

FIL: cause, tipi e comorbidità

- Il Funzionamento Intellettivo Limite non è una sindrome, ma un risultato di cause fra loro diverse.
 - È necessaria molta prudenza interpretativa nelle ricerche che li considerano una popolazione omogenea, con caratteristiche specifiche e peculiari.
- È possibile distinguere diverse tipologie di Funzionamento Intellettivo Limite
- Inoltre quella di FIL è una condizione caratterizzata da alti tassi di comorbidità

FIL: cause, tipi e comorbidità

- FIL per cause biologiche genetiche
 - Sindromi genetiche
 - Autismo ad alto funzionamento o sindrome di Asperger
- FIL per cause biologiche non genetiche
 - A livello prenatale, perinatale o postnatale
- FIL dovuto a svantaggio socioculturale
- FIL causato da effetti indiretti di
 - Disturbi specifici di apprendimento
 - Deficit di attenzione con o senza iperattività
 - Disturbi della comunicazione
 - ecc.
- FIL non dovuto a cause biologiche o ambientali (FIL “naturale”)

FIL: cause, tipi e comorbidità

- Ma attenzione
 - Le cause possono essere compresenti
 - I casi riconducibili in modo univoco a una tipologia caratteristica sono una minoranza

FIL per cause biologiche genetiche

- Sindromi genetiche come Prader-Willi, Turner, Klinefelter, Cornelia De Lange, Noonan, XXX, Distrofia muscolare di Duchenne, ecc.
- Autismo ad alto funzionamento o sindrome di Asperger

FIL per cause biologiche non genetiche

- A livello prenatale e perinatale:
 - infezioni della madre come toxoplasmosi, rosolia, citomegalovirus, tiropatie, diabete e AIDS;
 - uso scorretto di farmaci, di alcool, di droghe, di fumo;
 - incompatibilità materno-fetale del fattore RH o ABO;
 - intossicazione da mercurio di origine alimentare o atmosferica;
 - esposizione a fattori tossici come biocidi e sterilizzanti usati in agricoltura, stabilizzatori di materie plastiche usate, piombo, radiazioni
 - Anossia, ipossia, asfissia e traumi cranio-vertebrali durante il parto
 - Effetti correlati/dovuti al basso peso alla nascita
- A livello postnatale:
 - intossicazioni ed esposizioni come sopra;
 - sindrome itterica neonatale, meningiti, encefaliti, malattie demielinizzanti (sclerosi multipla, leucodistrofie), trauma cranico, tumori cerebrali, trombosi, emorragie
 - epilessia

FIL dovuto a condizioni ambientali negative

- Condizioni ambientali negative
 - Svantaggio socioculturale
 - Gravi carenze a livello economico
 - Condizioni abitative carenti
 - Minor offerta ai figli di occasioni di apprendimento
 - Livello di istruzione dei genitori
 - Disagio sociale (es. a causa di immigrazione)
 - Educazione genitoriale carente per grave conflittualità fra i genitori
 - Educazione genitoriale carente per disturbi psichici
 - Educazione carente per dipendenza da alcol e droghe
 - ...

- A volte questi individui hanno di base un'intelligenza nella norma. Con il passare del tempo le gravi carenze ambientali possono agire negativamente ed in parte ridurre le potenzialità.
- Condizioni di svantaggio possono influire negativamente sulla traiettoria del QI dei bambini
 - Tale influenza può essere nei termini di almeno 15 punti di QI

Funzionamento Intellettivo Limite e DSA

- I bambini con Funzionamento Intellettivo Limite mostrano spesso difficoltà generalizzate negli apprendimenti scolastici
- Una delle caratteristiche spesso presenti è la lentezza e l'affaticamento nell'affrontare compiti cognitivi più o meno complessi
- La comorbilità tra DSA e FIL è possibile, ma nel formulare la diagnosi sono importanti alcuni accorgimenti:
 - Le difficoltà di apprendimento sono dovute alla condizione di FIL?
 - I bassi risultati nei test intellettivi possono essere un effetto indiretto del DSA?
 - Quale discrepanza tra QI e prestazioni nelle prove che valutano gli apprendimenti?

Funzionamento Intellettivo Limite e DSA

- Una doppia diagnosi di DSA e FIL risulta corretta nel caso si ritenga che le difficoltà scolastiche non siano semplice conseguenza di un basso QI o viceversa le prestazioni cognitive non siano carenti, se non in minima parte, a causa dei riflessi indiretti del disturbo di apprendimento (sulla motivazione, sull'autostima ecc.)
- Inoltre è importante che vi sia discrepanza tra il QI e la prestazione ai test di apprendimento

Funzionamento Intellettivo Limite e ADHD

- Alta comorbilità fra FIL e ADHD 20%-30% (30% se si considerano assieme FIL e DI).
- Correlazione negativa fra intelligenza e ADHD: minore è l'intelligenza e più alto è il rischio di ADHD.
- Quando c'è comorbilità ADHD + FIL il rischio di disturbi psichiatrici è alto (attorno al 40%).
- La comorbilità fra ADHD + FIL tende ad andare al di là di un rapporto tra causa ed effetto: prevale il dual deficit (cioè la compresenza di due disturbi di cui uno non è causato dall'altro, pur essendo in interazione).
- I maschi con comorbilità ADHD + FIL sono circa il doppio rispetto alle femmine

To be, or not to be...

Dibattito attuale tra gli esperti

- FIL come diagnosi clinica o no?
- Il FIL è una condizione che presenta caratteristiche cliniche specifiche?





- Analizzare se il FIL mostra un profilo intellettuale distintivo caratterizzato da specifici punti di forza e di debolezza, o al contrario un profilo “piatto”, omogeneo
- Indagare la variabilità inter-individuale in termini di possibili sottogruppi caratterizzati da profili cognitivi omogenei, all’interno della condizione di FIL.
- Analizzare le abilità scolastiche di bambini e ragazzi con FIL, in particolare rispetto ai pari con DSA e QI in norma

Studio 1

Obiettivo

Analizzare se è possibile identificare un profilo cognitivo specifico con punti di forza e debolezza peculiari o da difficoltà generalizzate e omogenee per la popolazione con QI nel range borderline

- Studi sui profili intellettivi in diverse condizioni cliniche hanno evidenziato come differenti disturbi possano essere caratterizzati da profili specifici (e.g. Bremner et al., 2011; Cornoldi et al., 2014; Paterson, 2001)
 - Questi risultati potrebbero aiutare i clinici nel processo diagnostico
- Non ci sono studi in questa direzione sul FIL

Studio 1 - Sintesi

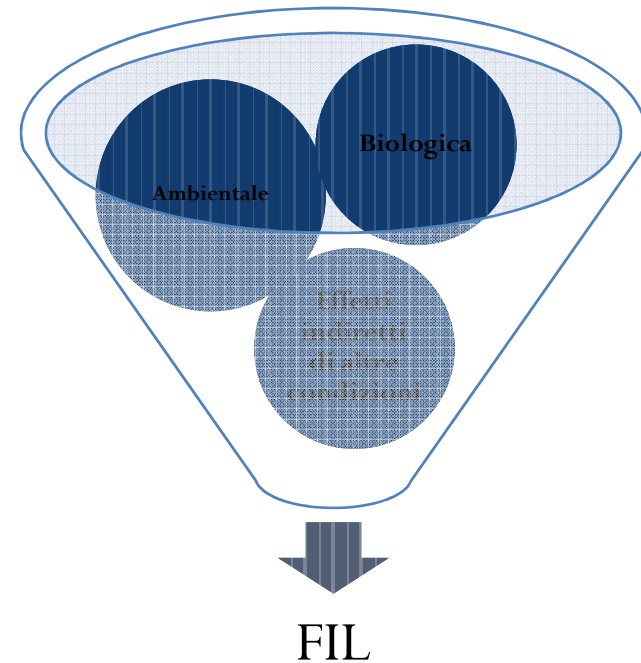
- Il FIL (o la popolazione con QI nel range borderline) sembra essere caratterizzato da un profilo specifico alla WISC-IV
 - Diverso da quello della popolazione a sviluppo tipico non solo quantitativamente, ma anche qualitativamente (sulla base dei dati normativi)
- Il profilo sembra parzialmente indipendente dal
 - Livello generale di abilità intellettive
 - Età (ciclo scolastico)

Studio 2

Obiettivo

Analizzare la presenza di diversi sottogruppi all'interno del FIL, caratterizzati da profili cognitivi omogenei

- Ampia variabilità inter-individuale
- Cause differenti alla base del FIL
- Alti tassi di comorbidità (e.g. DSA, ADHD, etc.)



Studio 2 - Sintesi

- Tre sottogruppi, caratterizzati da differenti profili cognitivi
- La memoria di lavoro mostra punteggi nel range borderline nei tre sottogruppi
 - Mentre gli altri indici variano nei tre gruppi dal range borderline alla norma
- I risultati suggeriscono che differenti profili cognitivi potrebbero essere associati a differenti cause o differenti disturbi in comorbidità
 - Tali risultati rappresentano un primo tentativo di chiarire l'eterogeneità del FIL, ma necessitano di essere sviluppati ulteriormente.

Studio 3

Obiettivo

Analizzare le abilità di lettura e calcolo in bambini e ragazzi con FIL e in particolare somiglianze e differenze rispetto a pari con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

- Difficoltà di apprendimento negli studenti con FIL (e.g. Jankowska et al., 2012; Karande et al., 2008; Ninivaggi, 2009; Salvador-Carulla, 2013)
 - Ma pochi studi si sono focalizzati su questi aspetti in maniera sistematica
 - Risultati parzialmente discordanti
- Alti tassi di comorbidità tra FIL e DSA
- Confrontando studenti con FIL e studenti con DSA (dislessia)
 - alcuni aspetti simili nel funzionamento cognitivo (WM e STM) e negli apprendimenti (lettura) (e.g. Bonifacci & Snowling, 2008; Mäehler and Schuchardt, 2009), ma risultati non sempre concordi.

In sintesi

- FIL – DSA sia somiglianze che differenze negli apprendimenti scolastici
 - Maggiori difficoltà nelle abilità di comprensione del testo e nel calcolo scritto
 - Maggiore effetto del QI?
- No differenze tra bambini con FIL con e senza diagnosi di DSA.
 - Entrambi ottengono prestazioni peggiori in comprensione e calcolo scritto rispetto a bambini con DSA e $QI > 85$
- Disturbi in comorbidity?

To be, or not to be...

Dibattito attuale tra gli esperti

- FIL come diagnosi clinica o no?
- Il FIL è una condizione che presenta caratteristiche cliniche specifiche?

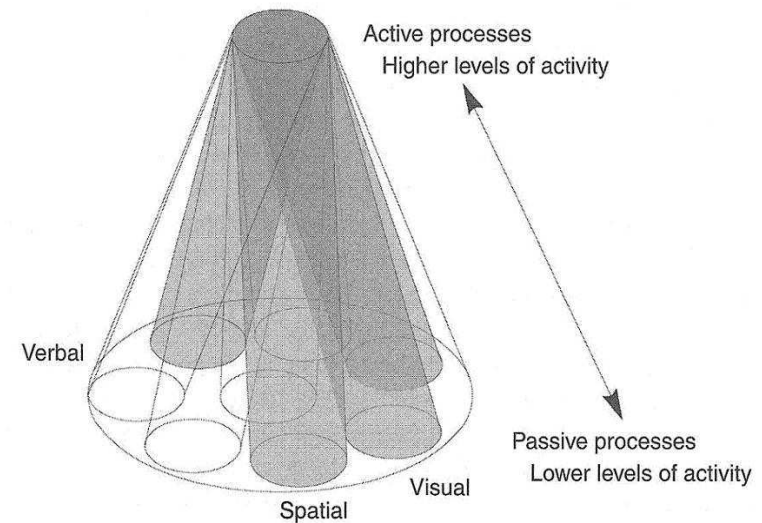
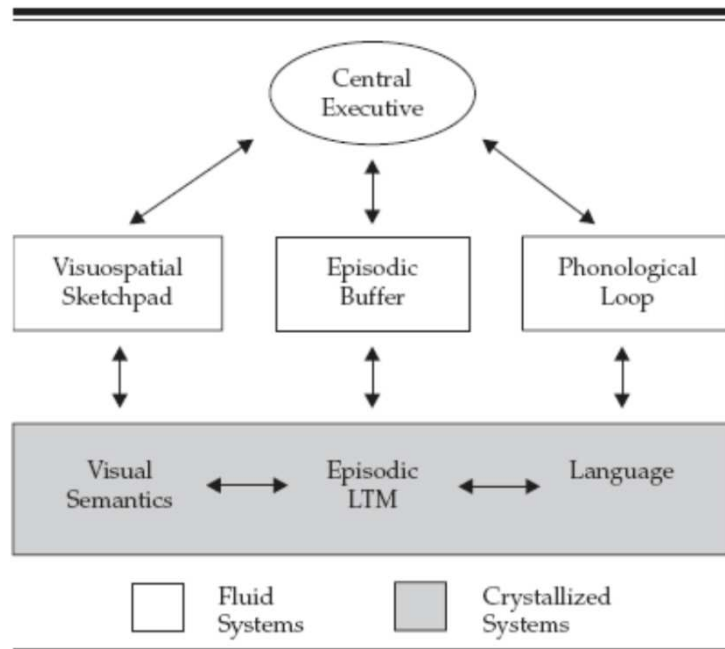


Alcune riflessioni ... Sulla memoria di lavoro

- La **memoria di lavoro** è coinvolta in diversi contesti e compiti della vita quotidiana (es. nel calcolo a mente, nella lettura, nella scrittura, nella comprensione ecc.)
 - Vi sono compiti “automatici”, in cui è richiesto solo di ricordare (basso controllo)
 - Vi sono compiti in cui è richiesto un maggiore controllo attentivo e una maggiore elaborazione dell’informazione (alto controllo)
- Essa ci consente di ricordare ed elaborare informazioni di diverso tipo
 - Verbali
 - Visive e spaziali

Alcune riflessioni ... Sulla memoria di lavoro

Modello di Baddeley (1974; 2000)



Cornoldi & Vecchi, 2000

Alcune riflessioni...operative

- Difficoltà a carico della memoria di lavoro
 - È fondamentale proporre attività di potenziamento della memoria di lavoro agli alunni con Funzionamento Intellettivo Limite.
 - Attività mirate al potenziamento fin da età precoci
 - Supporto nell'acquisizione di strategie che possano far fronte alle difficoltà a carico della memoria di lavoro
 - Favoriamo il lavoro a mente!

Alcune riflessioni...operative

- Difficoltà a carico della memoria di lavoro
 - di norma maggiori difficoltà
 - opportuno proporre attività al loro livello (es. dare più tempo, ripetere bene le consegne ecc.);
 - aiutarli a risparmiare energie (ne hanno di meno per i compiti della memoria di lavoro)
 - favorendo un atteggiamento motivato e sereno
 - creando abitudini-automatismi comportamentali e strategici (le cose abitudinarie, automatiche richiedono meno energie)
 - proporre attività (“sfide ottimali”) che comunque allenino la propria memoria di lavoro.

Alcune riflessioni...operative

- A proposito di FIL e svantaggio socio-culturale ...
- Fondamentale potenziare il ragionamento linguistico nella grande maggioranza degli allievi con status socio-economico basso
 - Vygotskij (1960): una funzione cruciale del linguaggio è la regolazione (e quindi il potenziamento) del pensiero
- È un obiettivo primario proporre attività di potenziamento del ragionamento linguistico agli alunni con Funzionamento Intellettivo Limite provenienti da un ambiente con status socio-economico basso

Alcune riflessioni...operative

- L'apprendimento è maggiore/migliore se abbiamo *l'atteggiamento giusto*: interesse, curiosità, abitudine ad impegnarsi, sistematicità ecc.
- essenziale saper ascoltare, comprendere ciò che viene detto e in particolare eventuali consegne
 - Anche questo atteggiamento è frutto di allenamento e di buone abitudini

Esempi di attività

- Attività volte a potenziare l'analisi percettiva, l'attenzione e la memorizzazione
 - N.B. schede riprese da Vianello, 2018



Cosa hanno di diverso due immagini che sembrano simili? ... Troviamo le differenze!

Esempi di attività

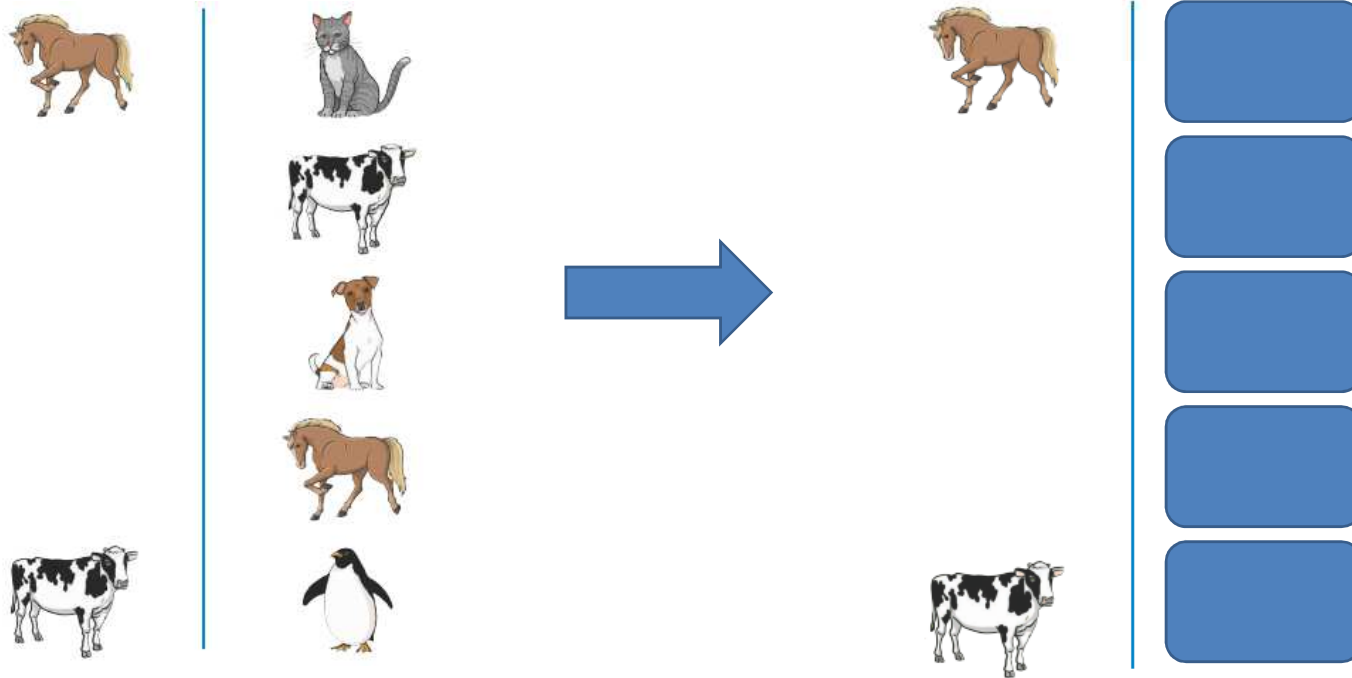
- Attività volte a potenziare l'analisi percettiva, l'attenzione e la memorizzazione (attività proponibili fin dalla scuola dell'infanzia...o anche prima)
 - N.B. schede riprese da Vianello, 2018



Cosa manca “qui”, che non c’è “qui”?...

Esempi di attività

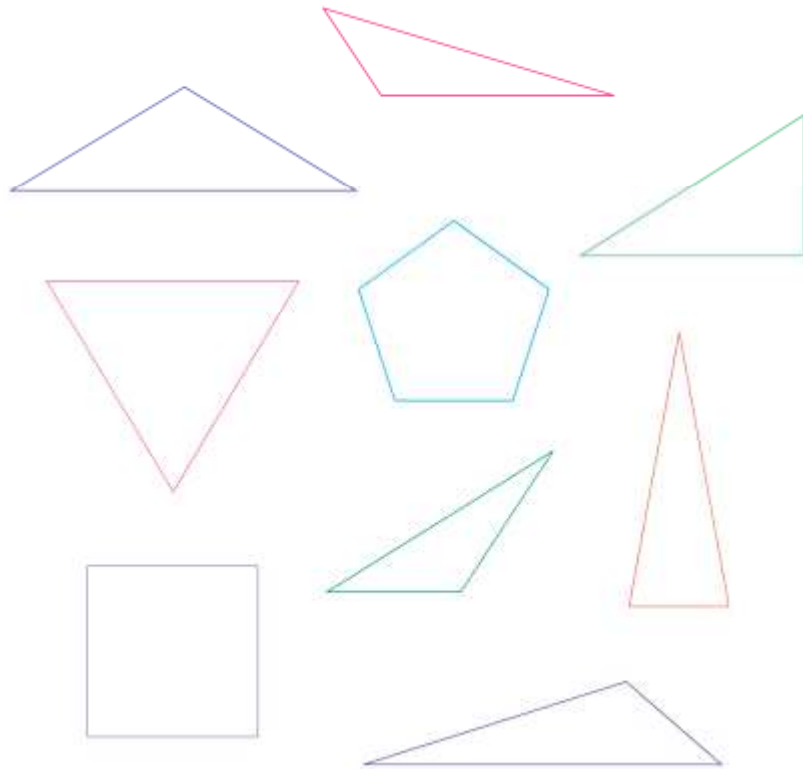
- Attività volte a potenziare l'analisi percettiva, l'attenzione e la memorizzazione (attività proponibili fin dalla scuola dell'infanzia...o anche prima)
 - N.B. schede riprese da Vianello, 2018



“Dove era il cavallo?”....

Esempi di attività

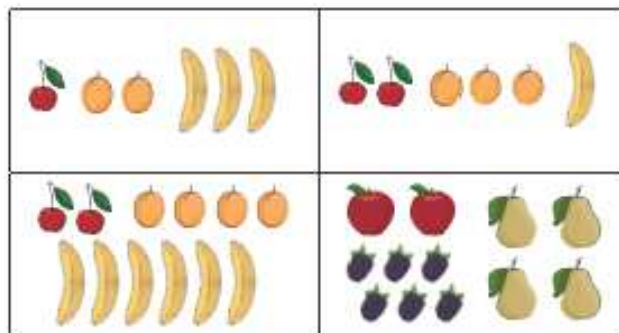
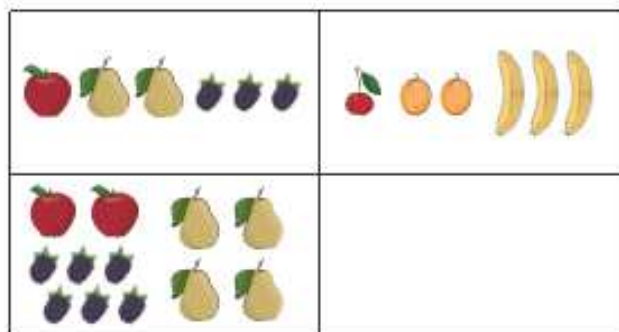
- Attività volte a potenziare il pensiero e il ragionamento
 - N.B. schede riprese da Vianello, 2018



Classificazione: “due non c’entrano...quali sono?”

Esempi di attività

- Attività volte a potenziare il pensiero e il ragionamento
 - N.B. schede riprese da Vianello, 2018



Matrici

Trovare la figura mancante nelle matrici richiede proprio il coordinamento fra due rapporti per trovarne un terzo.

Nelle situazioni più semplici questo è facile; in altre richiede un ragionamento evoluto.

Con esse possiamo “allenare” l’intelligenza.

A scuola

- *il Piano Didattico Personalizzato è ... lo strumento in cui si potranno ... includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita...*

Circolare ministeriale n. 8, 6 marzo 2013

A scuola

- Quali livelli minimi attesi in uscita. Da chi sono decisi? Dalla normativa?
 - Dal Consiglio di classe! Spetta al Consiglio definire quali sono i contenuti essenziali in ogni disciplina
- I saperi essenziali sono quelli acquisibili dagli allievi con funzionamento intellettuale limite. Rispetto al “programma” i saperi essenziali sono quelli presenti nella loro zona di sviluppo potenziale.

- Se non riescono ad apprenderli ci sono tre possibilità.
 1. Abbiamo scelto obiettivi che non sono minimi, ma troppo alti e dobbiamo quindi procedere ulteriormente nella scoperta dei saperi essenziali.
 2. La scelta dei saperi essenziali è stata adeguata e sono quindi nella loro zona di sviluppo potenziale, ma è carente l'aiuto (il supporto) che forniamo loro. Questo può essere anche dovuto a problematiche motivazionali e ad aspetti di personalità che ostacolano ulteriormente il rapporto di apprendimento-insegnamento. Basti pensare alla possibile scarsa autostima, al timore di sbagliare ecc.
 3. Non si tratta di allievi con funzionamento intellettuale limite, ma con disabilità intellettive, in quanto non è loro possibile raggiungere il livello minimo previsto per la classe in cui sono iscritti anche se forniamo loro i supporti ideali. In questo caso cambiano gli obiettivi da raggiungere (vedi Vianello 2006, 2008, 2012).

A scuola

- Se l'allievo, ben seguito, è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi della classe che frequenta rientra nei BES ed è opportuna una valutazione di funzionamento intellettivo limite.
- Se viceversa, anche immaginando un buon contesto scolastico, le sue prestazioni si collocano al di sotto degli obiettivi minimi della classe frequentata è opportuna una diagnosi di Disabilità intellettiva lieve ed è opportuno usufruire anche dell'insegnante di sostegno.